

Bella confessione

Meritano di essere lette le parole dell'*Opinione* riguardo al banchetto commemorativo del 13 luglio 1881 che intendono tenere gli anticlericali di Roma.

L'*Opinione* lo chiama:

«Banchetto per celebrare le selvaggioe scene che funestarono Roma nella notte del 13 luglio 1881. Si sperava che l'insana idea fosse stata dimessa.

«Ignominiosa scena con cui s'insultò un cadavere.

«Le scene di quella notte furono selvaggioe, orribili, vergognose. Non v'è provocazione che possa citarsi a giustificazione di quel fatto, e tutti devono desiderare che se ne sparda la tristissima ricordanza. Noi siamo dolenti che si promuova questo scandalo, più grave assai dello stesso avvenimento turpissimo che vuoi ricordare.

«La commemorazione sarebbe l'apoteosi d'una delle più enormi violazioni della sacra legge che impone il rispetto ai morti.

«Se insistessero, il ministero faccia il suo dovere di governo civile e impedisca».

Energiche parole, belle confessioni che coprono una finissima malizia. L'*Opinione*, come la *Perseveranza*, sono sempre pronte a menare attorno fieramente la frusta contro coloro che osano di togliere alla rivoluzione le apparenze della moderazione e della tolleranza. Questo malizioso matrone sentono il bisogno che non si scopra il fiore mostro in tutta la sua bruttura, vogliono che vesta sempre l'aspetto di sirena, che incanta, ed alla fine accide. Ma passi la rea intenzione, e congratuliamoci, che l'*Opinione* per bisogno della causa abbia finalmente confermata la parola di Leone, e marcata del marchio di bugiarda la circolare Mancini.

La salute del Papa

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* le seguenti parole:

Al *Diritto* viene assicurato che da qualche giorno la salute di Leone XIII lascia molto a desiderare. Questa notizia è una di quelle che torna a periodi fissi come certe comete. Viene l'inverno; il Papa deve essere raffreddato; la canicola ci brucia, eccoti i giornali liberali che sanno da buona fonte che il Papa è debole, ha perduto l'appetito, e via di seguito.

Noi invece possiamo assicurare al *Diritto* che la salute del nostro S. Padre non lascia nulla, nulla a desiderare, e che le vertigini, l'inappetenza, i disturbi non esistono che nella fantasia del suo cronista.

Ma la notizia data dal *Diritto* trova la sua spiegazione nelle parole che seguono:

«A lui occorrerebbe moto e aria diversa da quella del Vaticano. Ma il prigioniero degli zelanti non può come qualunque cittadino onesto potremmo curare a suo modo la propria salute.»

Non può negarsi che le parole del *Diritto* hanno il merito dell'opportunità. Quando metter fuori più effacemente i soliti argomenti contro la prigionia del Papa, se non in questi giorni nei quali tutti i giornali liberali scrivono articoli di intero colonne per rilevare la sconcezza del banchetto coi quali gli anticlericali si propongono di commemorare le famose imprese della notte del 13 luglio?

Che il Papa ardisca mettere il piede fuori del Vaticano, o vedremo se questi buoni anticlericali rispetteranno un Pontefice vivo più di quello che hanno rispettato un Pontefice morto.

Ma gli anticlericali fanno il loro mestiere e il loro nemo lo dice apertamente. Peggio di essi sono certi giornali che dal primo all'ultimo di dell'anno aizzano contro il Papato le ire della marmaglia; e quando questo ire scoppiano, ne muovono lamenti. Fariosi del secolo decimonono; sepolcri imbiancati!

Governo e Parlamento

Notizie diverse

L'on. Minghetti: che si trova ora a Bologna, è ammalato di ipertrofia di fegato.

Il ministro francese, tentò caduto aveva fatto la proposta formale per la nomina dell'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, quando il governo italiano

avesse contemporaneamente provveduto all'ambasciata di Parigi.

Già era pronta una risposta motivata quando sopraggiunse la crisi.

ITALIA

Milano — Mentre tanti non fanno altro che parlare della pellagra, è consolante raccogliere l'esempio di quei rarissimi, che parlano forse meno, ma fanno qualche cosa.

Fin da cinque o sei anni fa, il medico condotto di Bareggio (presso Milano) signor Ernesto Cesarini, aveva pensato di curare sul luogo i pellagrosi, col mezzo dei bagni dello doccia e dell'alimentazione sostanziosa e ciò durante il periodo più acuto della malattia, che generalmente si manifesta dal 15 di luglio al 15 di agosto; ma allora si dovette dimettere il pensiero per mancanza di fondi.

L'idea però fu coltivata e per iniziativa della Giunta comunale ha potuto essere attuata con mezzi primitivi, ma con risultati assai soddisfacenti. La cura è fatta nella casa dello stesso dottore, il quale ha impiantata in uno stanzino una doccia. Vicino sono collocate due vasche per bagni e la caldaia del bucato serve per il riscaldamento dell'acqua.

La cura è fatta in due modi: ai vecchi deboli i bagni caldi, ai giovani la doccia.

Alle due pomeridiane, ai pellagrosi assoggettati alla cura, è distribuito un pasto sostanzioso, composto di una buona e abbondante minestrina fatta con brodo sostanzioso (alternativamente riso e pasta), di 200 grammi di carne, di mezzo litro di vino corretto col ferro, e di 400 grammi di pane bianco.

I pellagrosi attualmente in cura presso il D. Cesarini sono 32, tutti del Comune di Bareggio, notando che per la ristrettezza dei mezzi non tutti han potuto essere ammessi; questi 32 sono formati da 10 maschi adulti e 2 bambini, e da 16 donne e 5 bambine.

La cura, è incominciata otto giorni fa, deve durare 20 giorni, e tutto fa sperare che darà risultati soddisfacenti, tanto più che i suoi benefici effetti furono già notati specialmente nei giovani.

ESTERO

Spagna

In Castelon una banda di 9 uomini armati ha rotto il telegrafo. Sorpresa dalla forza, il capo di essa è caduto nelle mani della giustizia.

Conseguenza di questa cattura è stata la scoperta di armi, munizioni, uniformi, bandiera con distintivo repubblicano, e vari documenti di qualche importanza.

In un meeting tenuto ieri a Madrid venne approvato un ordine del giorno in cui si invita il governo ad aumentare i bilanci della guerra e della marina.

Austria-Ungheria

Il corrispondente di Cracovia dell'*Univers* comunica a questo giornale un importante documento. Si sa che nella Gallizia il partito russo aveva pubblicato una protesta contro il riordinamento dell'ordine insegnante di San Basilio, decretato dal Santo Padre Leone XIII.

La lettera Apostolica ottenne il buon effetto di separare il buon grano dall'oglio. I buoni cristiani della Rutenia hanno risposto a quella protesta con un manifesto in cui dichiarano altamente la propria fedeltà al papa ed al loro monarca.

Esso manifesto porta un immenso numero di firme, appartenenti al clero, o ai più illustri membri del laicato ruteno, come professori, notai, un deputato alla Dieta, sindaci di comuni, proprietari, maestri, ecc.

E' indubitato che questo documento produrrà ottimi frutti nella Gallizia.

Francia

Il prefetto della Senna presentò per la seconda volta le sue dimissioni, perché, ad onta della sua energica opposizione, il Consiglio comunale di Parigi diede il nome di Garibaldi alla via Bonaparte.

DIARIO SACRO

Venerdì 4 Agosto
S. Domenico

Effemeridi storiche del Friuli

4 Agosto 792 — S. Paolino, patriarca d'Aquileia ottiene dall'imperatore Carlo Magno che il clero aquileiese possa eleggere il proprio Pastore.

Cose di Casa e Varietà

Canale Ledra-Tagliamento. E' noto che alcuni Comuni consorziali per la condotta del canale Ledra-Tagliamento si sono rifiutati di pagare il canone e il quoto di rifusione al Comune di Udine, o che il Comitato esecutivo, valeendosi dello Statuto, provocò contro di essi l'esecuzione fiscale. I Comuni insolventi ricorsero al Ministero; ma questo confermò il decreto della Prefettura di Udine, o ora il messo esattoriale gira i Comuni per i consueti atti esecutivi.

Osteria chiusa. L'osteria B. fuori Porta Pracinosa venne chiusa per 15 giorni per ordine dell'Autorità di sicurezza pubblica. Dicasi che la chiusura si collegi col nott. furto di galline in Pianis.

L'antichità del castello di Udine.

Il sig. Prof. V. Ostmann scrive sulla *Patria del Friuli*: Si discuteva sempre se il nostro Castello esistesse ancora all'epoca romana, ma dati positivi non se n'avevano, il solo fatto in appoggio s'era il ritrovo d'un tremasse di Giustiniano I, passato al museo di Vienna; ora però un nuovo ritrovato viene non solo a corroborare questo fatto, ma a mostrarci eziandio che al cader dell'Impero occidentale sul colle del Castello c'erano delle opere in muratura, e probabilmente fortificatorie, perché prospicienti sulla riva del giardino. Nel lavoro di demolizione che si sta facendo, occorreva una continua vigilanza, per raccogliere quanto s'andava ritrovando, e questa fu si può dire esercitata giornalmente nelle ore che avean disponibili, fra gli altri, anche dal prof. Carlo Alberto Mure e dal sig. Sbruzzi assiere municipale, ed a questi che io deggio, la massima parte, varie monete scoperte che furono già depositate al Museo Civico. Però i primi ritrovi si limitavano a monete della fine del medio evo e del principio dell'epoca moderna, venute la gran parte e qualche germanica. Ultimamente ebbi con questo mezzo poi: un bazzone veneto anonimo colle iniziali del Massaro P. G. (Pietro Grillo 1846) due Marchetti Alvise Contadini e Marc'Antonio Giustiniani, due assini di Alvise I Mocenigo e Sebastiano Venier, un mezzo grosso d'argento di Filiberto Ferrero signore di Masserano, ed un bellissimo mezzo bronzo di Graziano imperatore romano dal 375 al 383.

La moneta è d'ottima conservazione: fu rinvenuta, come dissi, nelle fondamenta delle mura prospicienti il giardino, coperta di bella patina bleu, presenta al dritto: il busto dell'imperatore volto a destra, con diadema in capo, coll'iscrizione D. N. GRATIANVS P. F. AVG (Dominus noster Gratianus pater filius Augustus) ed al rovescio: REPARATIO REIPVB. (Repubblica), lo imperatore ritto di faccia, colla vittoria sul globo nella sinistra, e sollevante colla destra una donna terribile genuflessa a lui dinanzi nell'esergo: M. SISC. (Moneta Siscio-Sissak in Croazia).

Se il fatto del tremasse Giustiniano poteva forse lasciar un dubbio che la moneta eventualmente potesse esser riposta anche in tempi posteriori al suo conio, tanto più che l'oro romano ebbe corso anche in epoche più tarde, non è però presumibile che due monete di data diversa ed in località differente fossero più tardi nascoste. Così i due ritrovi vengono l'uno a sostegno dell'altro. Vero è che sarebbe stato necessario visitare anche la qualità del muro ed il modo di sua fabbricazione; ma dei tanti caratteri che l'archeologo cita in sostegno dei suoi asseriti, il più importante e certo è sempre quello delle monete in esso rinvenute.

Concludendo adunque ci pare non sia una deduzione illogica quella tratta sin da principio di questo cenno, che cioè il Colle fosse abitato all'epoca romana e probabilmente fortificato in tempi di Graziano.

Il nostro Museo acquistando con la moneta descritta (sebbene comune) un documento di somma importanza per la storia cittadina; sarebbe desiderabile che ugualmente tanti piccoli oggetti che vengono venduti a rigattieri od ingattatori girovaghi per poche lire, anche da ricche famiglie, passassero piuttosto a far parte della suppellettile scientifica del nostro Museo.

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione ordinaria per giorno di lunedì 14 agosto corr. alle ore 11 antim., nella grande sala del Palazzo provinciale, per trattare gli affari compresi nel seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno corrente.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio.
4. Nomina di sei deputati provinciali effettivi e di un supplente.
5. Nomina di tre Rvisori del Conto Consuntivo 1882.
6. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio provinciale di Leva.
7. Nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretizzazione delle liste dei Giurati.
8. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione della Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.
9. Nomina di due Commissari effettivi e di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.
10. Nomina di due membri della Commissione per formare la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul Macinato.
11. Nomina della Commissione d'appello incaricata di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.
12. Nomina di un membro della Giunta di Statistica.
13. Nomina di un membro destinato a formar parte dell'Amministrazione del Legato Subalpino in Pozzuolo.
14. Nomina di un membro della Commissione degli arbitri circa l'abolizione dell'erbatico e pascolo.
15. Nomina di un membro del Consiglio Scolastico Provinciale per l'anno 1880-81, 1881-82, 1882-83 in sostituzione del sig. Moro cav. dott. Jacopo che rinuncia alla carica di Deputato Provinciale.
16. Comunicazione di sei deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione Provinciale relative ai quesiti domandati al Governo per costruzione di strade obbligate da parte dei Comuni di Prepetto, Tarcento, S. Quirino, Camino di Codroipo, Azzano X e Nimis.
17. Domanda della Camera di Commercio di Udine per sussidi per l'Esposizione Industriale da tenersi in Udine nel venturo anno 1883.
18. Statuto per il Consorzio della Roggia Ovidina.
19. Conto Consuntivo 1881 dell'Amministrazione Provinciale.
20. Resoconto morale della Popolazione Provinciale per l'anno 1881-1882.
21. Sussidio provinciale per la costruzione di un ponte sul Torre lungo la strada pedemontana Tarcento-Nimis-Ovidale.
22. Assunzione a carico provinciale di altre L. 10527,57 per la costruzione del ponte sul Cellina sulla strada Fordecone-Maniago.
23. Riforma della pianta degli Impiegati provinciali.
24. Sussidio per l'insegnamento agrario nella Scuola Magistrale di S. Pietro al Natissone.
25. Bilancio preventivo 1883.
26. Sui compensi dovuti ai membri del Comitato forestale.
27. Sul chiesto trasferimento dell'Ufficio municipale di Sochieve nella frazione di Midis.

In seduta privata

28. Domanda dall'assistente tecnico Rissai Francesco per ottenere sanatoria degli esami per benefici dell'articolo 92 del nuovo Regolamento stradale.
 29. Istanza dell'ex sorvegliante stradale Martinis Romano per una gratificazione.
- Esami di patente per l'abilitazione allo insegnamento elementare.** Risultato degli esami presso la Scuola Normale femminile di Udine.
- Grado Inferiore: Femmine presentatesi 21, reietti 7, riparanti 3, promosse 11; maschi presentatisi 14, reietti 9, riparanti 2, promossi 3.
- Grado Superiore: Femmine presentatesi 21, reietti 4, riparanti 5, promosse 12; maschi presentatisi 3, reietti 2, riparanti 1, promossi 0.
- Esami di patente elementare rurale inferiore presso la R. Scuola Magistrale femm. in S. Pietro al Natissone:
- Femmine presentatesi 13, promosse 13.
- Esami di patente elementare rurale inferiore presso la R. Scuola mag. maschile in Gemona:

Maschi presentatisti 1, promossi 1.
Esami di riparazione in Udine: grado inferiore:
Maschi presentatisti 3, promossi 3; femmine presentatisti 1, promossi 1.
Esami di completamento alla patente di grado superiore:
Femmine presentatisti 3, promossi 3; maschi presentatisti 2, promossi 2;
Esami di ginnastica in Udine:
Presentatisti 17, promossi 17.

In Udine:

Ottennero la patente di insegnante normale di grado inferiore le signore Anzil Anna, Barol Oliva, Bianchetti Bianca, Del Negro Virginia, Del Zotto Maria, Feruglio Lucia, Giorgini Luisa, Ludovisi Maria, Mini Lucia, Pianti Giovanna, Schiavi Laura; ed i signori Pellizzo Luigi, Sandri Pietro, Sirch G. Battia.

Ottennero la patente di insegnante normale di grado superiore le signore Braiddetti Anna, Oledig Maria, Cosattini Giacinta, Ferrari Ida, Formi Adele, Niccoli Rosa, Pavan Elisabetta, Polessio Cornelia, Rossi Ester, Tronca Luigia, Viale Carolina, Vittorelli Ernesta.

Completarono la loro patente di grado superiore le signore Fornasiero Maria, Formi Adele, Zanatta Quintilla; ed i signori Ello Ello, Rupil Giuseppe.

In S. Pietro

Ottennero la patente di maestra, classe rurale di grado inferiore le signore Birtigh Giuseppe, Bortuzzi Giulia, Cassina Caterina, Del Medico Cecilia, Della Rovere Cecilia, Gattoli Carolina, Gola Filomena, Gussani Virginia, Orsetti Caterina, Samuelli Maria, Snaidero Luigia, Suzzi Elisa, Troiano Maria.

In Gemona

Ottenne la patente di maestra, classe rurale di grado inferiore il sig. Minia Luigi.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del 31 luglio 1882

Fu data notizia alla Deputazione provinciale che l'onorevole ministro della finanza, in vista del mancato esito della nomina del Riceratore provinciale per terna, accconsente che gli Istituti di emissione possano aspirare al primo esperimento d'asta per l'appalto della Riceratoria riguardo all'esercizio 1883-87.

Avendo il signor Armellini Luigi di Giacomo di Tarcento data rinuncia quale membro del Comitato distrettuale per concorso agrario regionale del 1882, la Deputazione provinciale ne prese atto e nominò in sua vece il sig. Napoleone Morgante di Tarcento.

Venne autorizzata la riscossione di lire 511.88 dai medici condotti comunali aventi diritto alla pensione quale trattamento del 3 per 100 sugli stipendi dei medesimi percepiti nel primo semestre 1882.

Furono disposti a favore delle ditte e corpi morali sottoludanti i pagamenti che seguono cioè:

Alle Ditte Sguazzi Paolo, Tosolini, fratelli e Zaccaria Girolamo di lire 579.52 per lavori o fornitura alla caserma dei reali Carabinieri di Udine.

Al Comune di Prepotto lire 99.30 per accento di partite d'verso in seguito ad operato congegno.

A diversi Comuni di lire 226.70 in rimborso di sussidi autorizzati a maniaci in cura presso le famiglie.

Al Comune di Ovidale lire 200.— per sussidio primo semestre 1882 della condotta veterinaria comunale.

Alla Direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia di lire 9345.75 per dozzina di maniaci poveri nel secondo e terzo trimestre a. c.

Alla Direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia, di lire 7291.20 per cura maniaci nei mesi di luglio ed agosto a. c.

Alla Direzione dell'Ospedale Civile di Udine per dozzina di maniaci nel secondo trimestre 1882, lire 16785.63.

Rilevato essendosi che nei N. 14 maniaci accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi prescritti venne deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri N. 67 affari; dei quali N. 31 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 26 di tutela dei Comuni; N. 7 interessanti le Opere Pie, e N. 3 di contenzioso amministrativo, in complesso N. 80.

Il Deputato Provinciale

L. DE PUPPI

Il Segretario
Selenico.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1883. A termini dell'art. 22 del testo unico di legge per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, approvato con Decreto Reale 24 agosto 1877, n. 4021, e dell'art. 39 del regolamento di pari data, si rammenta che nel prossimo mese di luglio decorra per i contribuenti il termine per fare le dichiarazioni dei redditi agli effetti della imposta dell'anno 1883.

§ 1. Dovono fare la dichiarazione i contribuenti omissi nei ruoli del 1882 e i possessori di redditi nuovi non ancora accertati.

§ 2. Dovono pure farla:

a) Tutti coloro in genere, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto dell'accertamento anteriore, salva l'eccezione di cui al seguente § 4.

b) Le provincie, i comuni, gli enti morali, le società in accomandita per azioni o le società anonime, tanto per i redditi propri, quanto per i redditi su cui pagano la tassa con diritto di rivalsa.

§ 3. In luogo della nuova dichiarazione si potrà o confermare espressamente il reddito già accertato, o indicare le rettificazioni, o anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione, o la conferma espressa, nel qual caso s'intenderà tacitamente confermato il reddito risultante dall'accertamento anteriore, ancorché questo fosse tuttora pendente. La conferma, la rettificazione o il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

§ 4. Per i redditi temporari misti derivanti da industria e commercio, come per i redditi professionali, per gli stipendi, i vitalizi o le pensioni, quando non siano tassati in nome d'alcuno degli enti indicati alla lettera b del precedente § 2, i privati possessori non hanno obbligo di fare nuova denuncia per il 1883; possono bensì chiedere la rettificazione per lo stesso anno 1883 del reddito iscritto nel 1882, ma in questo caso l'accertamento dell'anno corrente cessa di avere effetto per l'imposta del 1883, riguardo a tutti i redditi, tanto per l'agente quanto per essi contribuenti.

§ 5. La scheda per le denunce vengono rilasciate tanto dall'ufficio comunale, come dall'agenzia delle imposte; e i contribuenti dopo di averle debitamente riempite, devono restituirle entro il prossimo mese di luglio all'uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarle ricevuta.

§ 6. Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte procede d'ufficio agli atti di dichiarazione e di rettificazione.

§ 7. Si rammenta infine a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denuncia dei redditi, che la legge 23 giugno 1873, n. 1444, comincia una sopratassa, tanto per la omissione quanto per la inesattezza di denuncia, nella ragione di metà della imposta sul reddito non denunciato o denunciato in uero; che per altro quando l'ommissione della denuncia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto dell'imposta.

Udine, 30 giugno 1882.

Pel Sindaco
G. LUZZATTO

Un bel caso! Un profugo dall'Egitto giunto ieri l'altro sul *Drepano* a Napoli raccontò ad un reporter il seguente curioso fatto: «Avvenne ad Alessandria:

Venerai dell'altra settimana una gran folla accompagnava al cimitero un arabo. Tutti si disperavano e c'erano tre donne che piangevano e si strappavano i capelli. Giunto il corteo ad una delle porte della città, l'ufficiale inglese, volle osservare la cassa funebre, la fece aprire e trovò... un ammasso di gioie, di ricche suppellettili, cose tutte rubate nei giorni della rivolta.

Si dice che parecchi degli arrestati sono stati fucilati.

TELEGRAMMI

Parigi 1 — *L'Agence* ha da Berlino: la Germania informò la Francia che i gabinetti d'accordo di fare organizzare dalla conferenza la protezione collettiva del canale. Il telegramma aggiunge che è probabile che l'iniziativa si prenda dall'Italia.

Costantinopoli 1 — L'attuale progetto per un'azione collettiva delle potenze allo

scopo di rendere libera e sicura la navigazione del canale fu formulato dall'Italia in occasione dello scambio di idee iniziato con le altre potenze in seguito all'invito rivolto a tale riguardo dall'Inghilterra o dalla Francia.

Assicurato ormai il consenso di tutto le potenze l'Italia rispose alla Francia e alla Inghilterra, presentando il loro proprio progetto.

Certi ha ricevuto istruzioni di presentare una proposta formale nella prossima seduta della conferenza. Due sono le caratteristiche della proposta italiana: Esclusione di ogni sbarco o di altro modo di azione militare, concorso di tutte le potenze comprese la Turchia.

La formula sarebbe quella del servizio di polizia o di sorveglianza puramente navale da esercitarsi secondo regole pre-determinate con riserva di un accordo ulteriore tra i gabinetti qualora tali regole non bastassero all'intento.

Londra 1 — *Camera dei Lordi*. — Il bill degli affitti arretrati fu approvato in terza lettura.

Costantinopoli 2 — Il plenipotenziario russo ha ricevuto istruzioni per rientrare puramente e semplicemente nella conferenza. Credesi che la conferenza possa oggi riunirsi.

Costantinopoli 2 — La Nota della Porta dice che il proclama del Kedive che dichiara Araby pascià ribelle è accettato in massima, ma verrà pubblicato solamente quando i turchi saranno sbarcati in Egitto.

Si fanno preparativi attivi per rendere possibile la partenza immediata di truppe. Demani partiranno i trasporti con quattro battelli di artiglieria, e prenderanno cinque battaglioni a Salonicco e tra a Scutari, poi saranno rotte per Alessandria. Insieme alle truppe si imbarcheranno cinque generali di divisione e tre di brigata.

Assicurati che rientrando nella Conferenza, il plenipotenziario russo farà dichiarazioni nel senso di doversi mantenere rigorosamente al principio della competenza esclusiva del concerto europeo.

Londra 2 — I giornali hanno da Pietroburgo: Allorché la Russia seppe che la Porta era pronta ad intervenire in Egitto, Onor rievocò l'ordine di assistere nuovamente alla conferenza.

Il *Daily News* dice che l'Inghilterra domanderà alla Porta di porre le truppe sotto gli ordini di Wolseley. E' probabile che la Porta accetti. L'Inghilterra possiede le prove della complicità della Porta con Araby pascià.

Il *Times* dichiara che la risposta del Sultano all'invito di tutte le potenze di proclamare Araby pascià ribelle, è evasiva ed illusoria. L'Inghilterra deve impedire lo sbarco dei turchi finché la Porta abbia aderito formalmente all'invito.

Costantinopoli 2 — La Conferenza si riunirà oggi o domani. Onor spiegherà i motivi della sua astensione.

Parigi 2 — Si ha da Vienna: Kalnoky espresse l'avviso che la proposta dell'Italia relativa al Canale si apprevrà, indubbiamente.

L'agenzia Havas ha da Tripoli. I maneggi turchi sono raddoppiati contro la Francia.

Londra 2 — (*Camera dei Comuni*). Dilke confermò che Lesseps ha impedito lo sbarco degli inglesi a Porto Said; viaggia con un salvacondotto di Araby pascià. Una querela ufficiale fu indirizzata al governo francese riguardo la condotta di Lesseps.

Parigi 2 — E' probabile un ministero d'affari; alcuni membri del gabinetto dimissionario, specialmente Billot e Lauraguiberry, ne farebbero parte.

Alessandria 2 — Oherif ricusò di formare il gabinetto.

Londra 2 — Messurus pregò Granville di ritirare le truppe inglesi, l'intervento del Sultano rendendo inutile l'azione dell'Europa. Granville rispose.

Costantinopoli 2 — I plenipotenziari turchi consegnarono iersera agli ambasciatori la loro risposta alla comunicazione di Dufferin del 30 luglio riguardo alla domanda inglese che la Porta faccia una dichiarazione senza ambiguità. La Porta crede preferibile una sua azione diretta indipendente, di potenza territoriale. La Porta, respingendo l'accusa d'inerzia, dice che accettò d'intervenire appena fu richiesta. Circa alla dichiarazione dell'Inghilterra che appena ottenuto lo scopo militare si farà appello alle potenze perché provvedano all'avvenire dell'Egitto, la Porta desiderò

sempre il concorso dell'Europa. Infine dichiarò che emetterebbe il proclama che dichiara Araby pascià ribelle, appena i Turchi sarebbero sbarcati. La risposta termina invitando i plenipotenziari ad adoperarsi per l'accordo fra la Turchia e le potenze.

Parigi 2 — Confermasi che cinque ex-ministri conserveranno i portafogli; nulla fu deciso riguardo ai nuovi. Duclerc fu chiamato all'Eliseo.

Portosaid 2 — Le navi inglesi occuparono fortemente il canale, a Portosaid, Ismailia o Suez. Attendesi un prossimo sbarco degli inglesi ad Ismailia. Tutti gli Europei lasciarono Suez.

Parigi 2 — La voce di un Ministero d'affari prende consistenza. Coehery, Tirad, Mahy, Billot, Lauraguiberry, conserverebbero i loro portafogli. Concel assumerebbe gli esteri.

Costantinopoli 2 — Le istruzioni da Pietroburgo autorizzano il rappresentante russo a partecipare, alla conferenza per la questione generale dell'Egitto alla condizione che l'Inghilterra non incepi l'intervento turco.

Alessandria 2 — Stasera gli arabi attaccarono la sinistra delle posizioni inglesi a Ramleh. Riuscirono a conquistare terreno ma quindi furono respinti. Nessun morto. Gli arabi catturarono recentemente un giovane alfiere di vascello o lo condussero al Cairo. Gli inglesi sbarcarono a Gabari, recansi ad occupare Alex per tenere in isacco i Beduini.

Berlino 2 ore 10.50 pom. — Qui si ritiene indubbiamente che la proposta dell'Italia relativa alla sicurezza del Canale verrà accettata da tutte le potenze.

I giornali attaccarono con un linguaggio sempre più vivace il governo inglese, che col suo contegno di fronte alla Turchia minaccia la pace europea.

La *National Zeitung* dice che l'Europa deve mettere alla ragione l'Inghilterra.

Alessandria (via Roma) 2 ore 9.30 pom. — Il maggiore Gordon fu nominato profetto di polizia della città in sostituzione di lord Beresford, chiamato al comando di un reggimento. I coloni europei sono indignati per il contegno delle autorità inglesi, che trattano le altre nazionalità senza alcun riguardo. Il commercio è sequestrato a beneficio degli inglesi.

Malgrado il buon esito della ricognizione di ieri l'altro credesi rimandato un attacco contro Aboukir.

Vennero inviati due altri ufficiali del seguito del Kedive a parlamentare con Araby pascià. I due primi messaggeri del Kedive, avendo tradito la causa del vicar furono fucilati.

Le ferrovie dell'Alto Egitto mancano di carbone. Prevedesi che non potranno più fare il servizio per il pubblico.

Parigi 2, ore 10.25 p. — Fu assolutamente abbandonata l'idea d'uso scioglimento della Camera, prepagato dai giornali gambettisti.

Confermasi la probabilità di un ministero Duclerc-Lepero. Parlasi di Wilson, genore di Grevy, come ministro dello finanze.

Il *Journal des Débats*, in un articolo firmato da John Lemoinne, dice: «Resteremo a casa come i malati di gotta, a di reumatismi, e saremo presi in cura dal dottor Clemenceau. Il voto della camera corrisponde alla temperatura dei flagelli che si possono raccogliere dalle marmotte che sonnecchiano.»

I partigiani dell'intervento fanno grandi sforzi per persuadere Grevy ad appoggiare una politica d'azione. Essi vanno dicendo che l'Italia prenderà il posto della Francia, se questa si mantiene nella presente immobilità.

Carlo Moro gerente responsabile.

AVVISO

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito macchine agricole vendono

Trebiapaglia grandi	>	110
detti piccoli	>	90
Sgranatoi	>	65
Tritatori grandi	>	90
detti piccoli	>	50

Fratelli DORTA.

Udine 1889 - Tip. Partonste